

Più uomini per colpire al cuore i clan

L'annuncio durante la festa della polizia: 12 milioni i beni sequestrati

DI AFRICA / CHIARELLI

L'anno 12 milioni di beni sono stati sequestrati al mafia della provincia di Bari. E alla criminalità organizzata è stata nel punto più vulnerabile: i patrimoni accumulati con attività illecite. Lo ha annunciato un rinforzo di strategia in questi territori estere di Bari. Giorgio Manari, in occasione della cerimonia celebrativa del 159° anniversario della fondazione della polizia, si è affacciato in piazza della Libertà di Bari. «In un anno», ha detto, «siamo riusciti a sequestrare 12 milioni di beni, a prevenire la formazione di beni acquisiti illecitamente, a risultati ha raggiunto un numero di arrivi anche dall'incendio della svolta dell'agente sulla strada di Sanmichele, nell'ultimo anno, le persone controllate durante le attività di prevenzione, come anche a risultare 400.135 parti di più rispetto allo scorso anno (denunce 3.500) hanno contribuito a far diminuire del 5 per cento i reati». «Sono calati anche i predatori», ha spiegato, «non è facile (della per cento) e gli studi più recenti? Intenso lavoro svolto dall'Ufficio Immigrazione della Questura, dal quale negli ultimi mesi sono passati migliaia di immigrati in cerca di regolarizzazione: 15.207 le istanze

di soggiorno esaminate, 14.818 i permessi rilasciati.

Un lavoro, quello svolto dai poliziotti, ancor più difficile se si considera le difficili condizioni in cui operano, a causa della carenza di personale. Lo ha evidenziato nel suo saluto il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano («Chi indossa la divisa», ha detto, «non è Spiderman o Namor Kid ma uomini e donne con forze e cedimenti», che devono anche confrontarsi con i tagli alla bilancia). Un problema al quale stiamo cercando di porre rimedio anche con il Fondo unico per la giustizia.

Mantovano e Manari hanno poi reso onore al famiglia dell'ispettore capo Gabriele Schino e dell'assistente capo Adriano Epitassi, deceduti il 24 settembre 2010 in un incidente stradale nei pressi dell'aeroporto mentre inseguivano due persone sospese in fuga su una moto. Con loro, in auto, c'era anche l'assistente Filippo Dimasio, rimasto ferito. A tutti e tre è stata conferita la promozione per merito straordinario alla qualifica superiore. A primato, inoltre, la medaglia d'oro al valore seriale alla memoria mentre a Dimasio è stata consegnata quella d'argento al valore civile.

Promossi, anche altri otto poliziotti di quest'anno: Cosimo Lentini e Dionisio Sicoli, due componenti della Squadra mobile che hanno contribuito alla cattura del prefilantano del Gargano Giuseppe Pacilli, arrestato il 13 maggio scorso a Monte Sant'Angelo, e un altro poliziotto, Giovanni Casucci, premiato per non aver esitato a inseguire e catturare il 31 agosto scorso un pregiudicato armato di pistola.

**Al questore: "Buoni
Arabi sono arrivati
anni dalle attività
svolte dagli agenti
nelle strade"**

© RIPRODUZIONE RISERVATA